



PROGETTO 'LLAMBINA

L'ACCOGLIENZA COME OPPORTUNITÀ

Sono 27 le donne che il Progetto **LLAMBINA** ha accolto a partire dal giugno 2003 al 2014. Sono donne straniere, metà provenienti dall'Est Europa e metà dall'Africa, giovani donne dai 19 ai 30 anni. Sono donne che hanno vissuto l'esperienza del traffico internazionale e della tratta. Alcune sono state sfruttate come prostitute sulle strade italiane, alcune nei locali notturni, altre in appartamenti nascosti. Sono tutte giovani donne

piene di **VITA**, di energie e di risorse, ma il loro equilibrio affettivo ed emotivo, insieme alla capacità di costruire relazioni affettive, è spesso sconvolto.

Quello che l'èquipe degli operatori cerca di offrire a queste **DONNE** è soprattutto l'accoglienza: a volte parliamo di accoglienza, a volte parliamo di "integrazione sociale" o di reinserimento, ma dopo questi anni di esperienza come operatori si parla sempre più

spesso di "**DARE OPPORTUNITÀ**".

Opportunità di scelta e di autodeterminazione a persone, donne giovani, e giovanissime, che sono state costrette a situazioni di grave limitazione della **LIBERTÀ PERSONALE**, di coercizione e di violenza. Opportunità significa anche offrire informazioni, ridurre la differenza tra le informazioni e la cultura sulle quali il nostro mondo è costruito e le loro culture d'origine. Per chi si avvicina per la prima volta a questa tematica, anche come operatore, quello che colpisce è il tempo lunghissimo necessario per liberarsi degli stereotipi, sia quelli positivi che quelli negativi; solo con l'ascolto della persona, il rispetto del suo percorso migratorio e il riconoscimento dei suoi bisogni, si riesce a dare delle risposte, a diventare facilitatori nel percorso di autonomia.

Il primo periodo di accoglienza ha l'obiettivo di creare questo clima di fiducia e di far emergere risorse personali e costruire **PROGETTUALITÀ**; molta attenzione è dedicata durante le prime settimane agli aspetti di tutela e prevenzione sanitaria e psicologica, in particolar modo per l'acquisizione di abitudini alimentari regolari ed equilibrate, aree d'attenzione sulle quali l'èquipe degli operatori cerca di lavorare il più possibile. Contemporaneamente

e in maniera sempre più intensa si lavora attorno alle capacità e attitudini lavorative per costruire un percorso verso l'individuazione di un lavoro autonomo e regolare o un inserimento con lo strumento del tirocinio formativo in aziende di tipo produttivo.

Accanto a queste aree di operatività principali si aggiungono altri aspetti importanti della quotidianità: il lavoro di apprendimento o **PERFEZIONAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA**, gli adempimenti legati

all'ottenimento del permesso di soggiorno e di alcuni documenti essenziali per una piena integrazione lavorativa e sociale, la conoscenza del territorio e lo sviluppo di relazioni sociali e affettive alla pari.

L'accoglienza si conclude con l'autonomia della persona, con l'acquisizione da parte della persona di capacità e informazioni che possono essere molto differenziate e con la creazione, con e attorno alla persona, di una rete di figure e istituzioni che possano essere un punto di riferimento stabile per una piena **INTEGRAZIONE SOCIALE**.

Il progetto ha avuto la sua prima sede in un appartamento presso Casa l'Approdo, ma successi-

vamente ha trovato un nuovo “NIDO” per crescere e migliorare, sotto la forma di un appartamento in un condominio in città, al quale successivamente si è affiancato un secondo appartamento più piccolo per la sperimentazione dell'autonomia. Questo passaggio verso l'individuazione di una sede autonoma, ha portato molti effetti positivi sul gruppo di donne accolte dal progetto, soprattutto per la soddisfazione di essere coinvolte in un cambiamento così importante e l'assegnazione di responsabilità nuove e più adulte.

Il Progetto Llambina viene finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento tramite il Cinformi in collaborazione col Comune di Rovereto. Negli ultimi due anni abbiamo anche partecipato al Bando Ministeriale art.13 e art. 18 in collaborazione con il Progetto Alba della Provincia di Bolzano, realizzando anche preziose sinergie operative.

Gli operatori del Progetto Llambina svolgono anche una attività di monitoraggio di alcuni appartamenti situati in Vallagarina e destinati a richiedenti asilo politico e rifugiati. Anche questa attività è realizzata in accordo con Cinformi e comporta visite e controlli degli appartamenti, accompagnamenti degli ospiti a servizi sociali e sanitari, raccolta di opportunità formative e lavorative per favorire l'integrazione e l'autonomia degli ospiti.